

Per la determinazione della quota di patrimonio della Cassa Pensioni di Torino spettante a ciascun socio.

Si assuma come unità statistica la quota di associazione; si consideri cioè un socio che ha sottoscritto quote come un gruppo di  $n$  soci distinti.

Sieno  $\gamma$  gli ammessi nel primo anno di esercizio, e sia  $n_1$  i superstiti nei singoli anni dalla prima schiera di soci, dedotti cioè i morti e i decaduti. Sieno  $n_2$  gli ammessi durante il secondo anno di esercizio e  $\gamma_2$  i corrispondenti superstiti nei singoli anni di esercizio. Sieno  $n_3$  gli ammessi durante il terzo anno e  $\gamma_3$  i superstiti, e così via.

I soci esistenti alla fine dell'ennesimo esercizio e cioè all'atto della liquidazione sono naturalmente:

Per semplicità di esposizione, supponiamo che i versamenti annui siano unitari ed effettuati al principio dell'esercizio; che le ammissioni e le estinzioni si sieno verificate pure al principio di ogni esercizio (Sarà facile,

